

Bettina Campedelli

«Univeneto? Può essere un'opportunità ma l'ateneo deve cercare intese oltre la regione»

SAN GIOVANNI LUPATOTO — (d.o.) Comune «ponte» tra università e imprese. È l'idea che arriva da San Giovanni Lupatoto, promossa dal sindaco Federico Vantini e dal dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona. Un primo esperimento che si applicherebbe al Master in Logistica integrata, una scuola di specializzazione che esiste a Verona dal 1994. Sarà il municipio a contattare le imprese sul territorio per rendere nota la disponibilità di neodiplomati (tutti già laureati) a prestarsi per uno stage. Un'operazione a costo zero per le aziende coinvolte: il periodo di stage è infatti curricolare. Sarà solo una prima fase di un progetto che Vantini vuole espandere anche ad altre realtà: il politecnico di Milano (questa sera verrà firmata una convenzione che coinvolge la sede staccata di Mantova) per il settore dell'architettura e dell'urbanistica e l'ateneo di Padova per scienze agrarie. «Era una promessa che avevo fatto in campagna



Comune «ponte»
Federico Vantini,
sindaco di S.
Giovanni Lupatoto
Il Comune ha
firmato un accordo
innovativo con
l'Università

elettorale e a cui tengo molto - spiega Vantini - da un lato indirizziamo le aziende a usufruire di risorse professionali di alto livello, dall'altro facilitiamo i contatti con l'impresa a chi esce dall'Università». A controfirmare la convenzione, Bettina Campedelli, direttrice del dipartimento di Economia aziendale, uno dei tre candidati al ruolo di rettori: «Si tratta di un'ottima iniziativa in cui l'ateneo incontra il territorio». Uno dei punti fondamentali del suo programma, nel quale non ha risparmiato dubbi proprio a quello che dovrebbe essere uno strumento principe da questo punto di vista: Univeneto. «La fondazione che raggruppa gli atenei veneti - ha ribadito ieri Campedelli - esiste ed è operativa, anche se per il momento è stato un contenitore un po' vuoto. Può rappresentare una grande opportunità, ma la nostra università ha bisogno di operare autonomamente, dialogando con altre realtà non solo regionali».

